



Istituto Comprensivo Statale "Maria Carta" Mandas

Viale Europa 9 - 09040 Mandas (CA)

Tel. 070 984004 Email: caic829008@istruzione.it

PEC: caic829008@pec.istruzione.it - <http://www.icsmandas.edu.it>

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/23 2023/24 2024/25



Infanzia
Mandas

Infanzia
Siurgus

Primaria
Mandas

Primaria
Siurgus

Secondaria
Mandas

Secondaria
Siurgus



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO "M. CARTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5095** del **21/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2021** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 53** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 61** Attività previste in relazione al PNSD
- 63** Valutazione degli apprendimenti
- 67** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 72** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 73** Modello organizzativo
- 76** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 78** Reti e Convenzioni attivate
- 81** Piano di formazione del personale docente
- 83** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni frequentanti l'istituto provengono dal bacino d'utenza dei tre comuni (Mandas, Siurgus Donigala e Gesico), nei quali l'ambiente socio-economico è abbastanza omogeneo, in quanto prevalgono le attività agro-pastorali ed un'economia di sussistenza con una tendenza all'aumento occupazionale nel settore terziario. Sono presenti anche iniziative economiche di carattere differente, nell'abitato di Mandas particolare rilievo ha la presenza del nodo ferroviario, che ha contribuito in buona parte all'economia del paese. Negli ultimi tempi i tre centri si stanno aprendo verso iniziative di valorizzazione del territorio a fini turistici e culturali, tramite il restauro di alcuni dei monumenti e dei siti più significativi, l'apertura di strutture ricettive, il potenziamento delle imprese artigianali e la conservazione di alcune delle attività tradizionali. Non risultano iscritti alunni stranieri o con particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza sociale.

Vincoli:

La scuola vive in un ambiente con sempre maggiori conflittualità dovute alla mancanza di certezze per il futuro e alla disoccupazione, soprattutto in questi ultimi due anni condizionati dalla pandemia COVID-19. La mancanza di prospettive occupazionali ha determinato un graduale e sensibile spopolamento; il livello culturale delle famiglie risulta essere basso per titolo di studio e per mancanza di strumenti e mezzi capaci di offrire opportunità e stimoli, risulta povero il confronto con realtà esterne.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocata la scuola è a vocazione agropastorale, con una parte collinare quindi coltivabile e una parte che si estende a nord-est verso l'invaso artificiale del Mulargia, abbastanza impervia per il continuo variare altimetrico e caratterizzata dalla presenza di un notevole patrimonio boschivo, purtroppo vittima estiva di incendi dolosi. La presenza di queste peculiarità, insieme a quelle archeologiche, senza dubbio favoriscono conoscenze e competenze per gli alunni della nostra scuola che, potrebbero creare notevoli risorse, se soprattutto i nostri stessi alunni investissero sull'ulteriore studio delle discipline legate all'ambiente e al territorio. I Comuni di riferimento sono consapevoli dell'importanza della scuola e collaborano, in base alle risorse disponibili, alle iniziative e organizzano i servizi necessari: mensa scolastica, contributi per il diritto allo studio, assistenza



specialistica etc.

Vincoli:

La popolazione di questo territorio si trova in una profonda crisi economica, con famiglie i cui componenti non hanno un lavoro oppure se lo hanno e' precario e saltuario. Il territorio ha delle potenzialita', ma spesso mancano risorse finanziarie e competenze gestionali per la valorizzazione dello stesso. Mancano nel territorio circostante istituti di istruzione secondaria e corsi di formazione finalizzati alla creazione di competenze per la valorizzazione del territorio e per la gestione razionale delle imprese. Questa situazione insieme al malessere sociale si manifesta nei primissimi anni delle superiori con abbandoni e quindi con il mancato conseguimento del Diploma di Scuola Secondaria. I comuni di riferimento mancano di risorse da destinare alla scuola per la realizzazione di laboratori didattici per lo sviluppo di competenze chiave, per l'integrazione e la crescita degli alunni 'come cittadini'.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Non tutte le sedi dell'Istituto hanno avuto di recente interventi sostanziali di rinnovo. Le sedi di Siurgus Donigala sono state oggetto di un grande intervento di ristrutturazione e efficientamento energetico. Le varie sedi sono dotate di attrezzature informatiche, sono presenti in quasi tutte le aule le LIM multi-touch, PC portatili e tablet, la scuola si e' appena dotata di laboratori mobili e sta predisponendo laboratori STEM in tutti i plessi.

Vincoli:

In alcune sedi le barriere architettoniche sono un limite alla piena fruizione dei servizi e gli spazi non sono adeguati, perche' in parte non disponibili. Non esistono certificazioni. I finanziamenti delle Amministrazioni Comunali sono insufficienti e obbligano a difficili scelte. La maggior parte di questi finanziamenti sono utilizzati per l'acquisto di materiali utili alla didattica, di materiali di facile consumo, di semplice strumentazione e per la copertura di una parte delle spese dei viaggi di istruzione (per la gran parte finanziati dalle famiglie)

Risorse professionali

Opportunità:

L'eta' anagrafica del corpo docente con incarico a tempo indeterminato e' al di sotto dei 44 anni per il 32%, dato che risulta essere al di sopra della media nazionale e che unito al numero dei docenti a tempo determinato che risulta costituito per lo più da persone al di sotto dei 40 anni, determina la presenza di un corpo docente abbastanza giovane. La presenza di un notevole numero di laureati



tra il personale a tempo determinato e in quello indeterminato nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria determina la presenza di importanti risorse umane. Nel rispetto della L.107 (art.1, comma 124) nel corso dell'ultimo biennio, la scuola in Rete, ha attivato per i propri docenti diversi corsi di aggiornamento che hanno riscosso un esito positivo. I docenti con funzioni strumentali al PTOF e all'Inclusione stanno lavorando per migliorare le l'offerta formativa.

Vincoli:

Rappresentano un vincolo i seguenti elementi: - l'instabilità del personale docente : il numero di dipendenti con incarico a tempo indeterminato è pari al 64,8% , dato che risulta al di sotto della media regionale e nazionale ; ciò comporta notevoli difficoltà nella realizzazione della continuità educativa e didattica; - la distanza dai grossi centri che rende difficile la frequenza di corsi per certificazioni linguistiche, psicopedagogiche e informatiche; - la resistenza alla formazione di una parte del corpo docente, che "autorizza" al mantenimento di metodologie e strumenti ormai desueti o comunque insufficienti per formare i giovani. La mancanza di figure stabili come un pedagogo o uno psicologo sono un vincolo al sereno lavoro didattico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO "M. CARTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC829008
Indirizzo	VIALE EUROPA N. 9 MANDAS 09040 MANDAS
Telefono	070984004
Email	CAIC829008@istruzione.it
Pec	caic829008@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icsmandas.edu.it/

Plessi

SCUOLA INFANZIA MANDAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA829015
Indirizzo	PIAZZA SATTA N.1 MANDAS 09040 MANDAS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza S.Satta 2 - 09040 MANDAS SU

SCUOLA INFANZIA GESICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA829026
Indirizzo	VIA PONTE NUOVO N. 3 GESICO 09040 GESICO



SCUOLA INFANZIA SIURGUSDONIGALA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA829037
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII N. 10 SIURGUS DONIGALA 09040 SIURGUS DONIGALA

Edifici

- Via GIOVANNI XXIII 6 - 09040 SIURGUS DONIGALA SU

SCUOLA PRIMARIA MANDAS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE82901A
Indirizzo	VIALE EUROPA N.9 MANDAS 09040 MANDAS

Edifici

- Viale Europa 9 - 09040 MANDAS SU

Numero Classi	10
Totale Alunni	90

SCUOLA PRIMARIA SIURGUS D. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE82903C
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII' N. 2 SIURGUS DONIGALA 09040 SIURGUS DONIGALA

Edifici

- Via GIOVANNI XXIII 8 - 09040 SIURGUS DONIGALA SU

Numero Classi	5
Totale Alunni	53

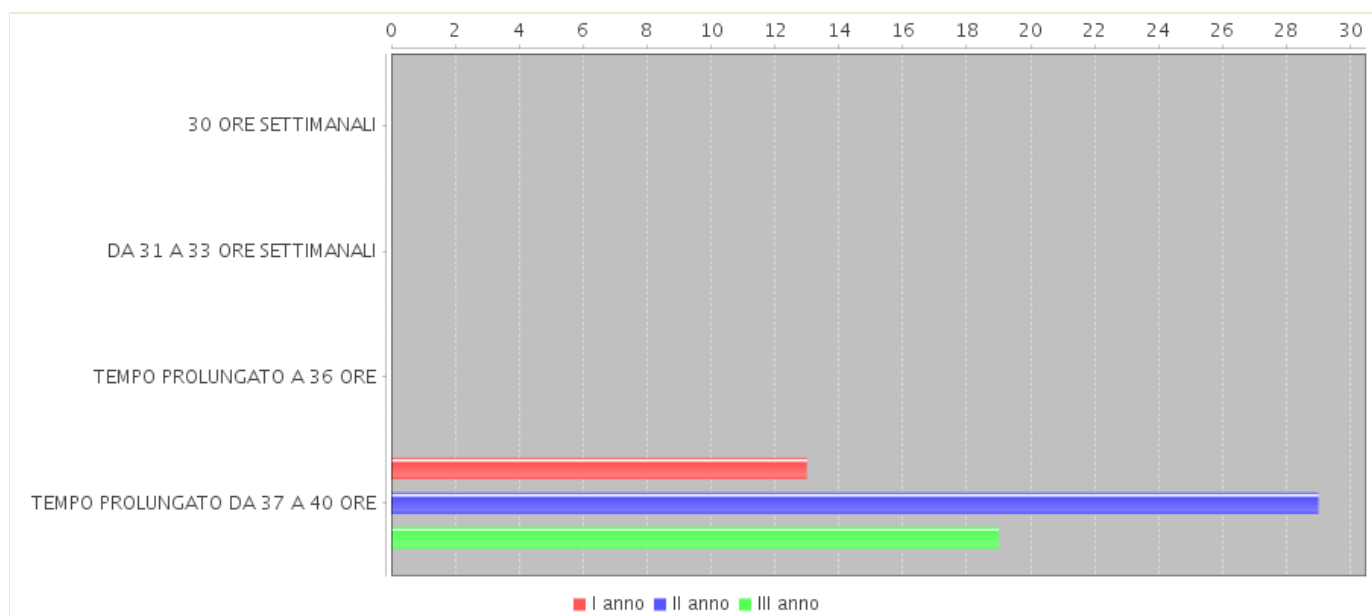


SCUOLA MEDIA MANDAS (PLESSO)

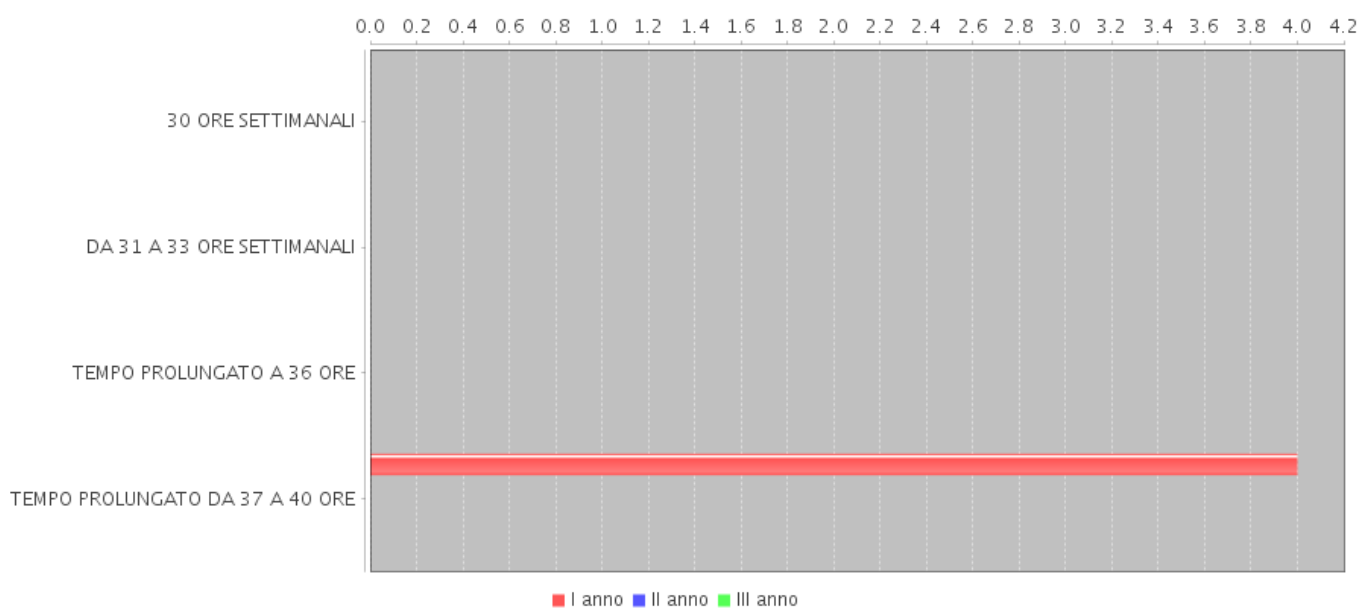
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM829019
Indirizzo	VIALE EUROPA N. 11 MANDAS 09040 MANDAS
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale Europa 9 - 09040 MANDAS SU
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

SCUOLA MEDIA SIURGUS D. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM82902A
Indirizzo	VIA KENNEDY N. 2 SIURGUS DONIGALA 09040 SIURGUS DONIGALA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via GIOVANNI XXIII 8 - 09040 SIURGUS DONIGALA SU
Numero Classi	4
Totale Alunni	61
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



SCUOLA MEDIA GESICO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CAMM82905D

Indirizzo

VIA S. AMATORE N. 19 GESICO 09040 GESICO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	20

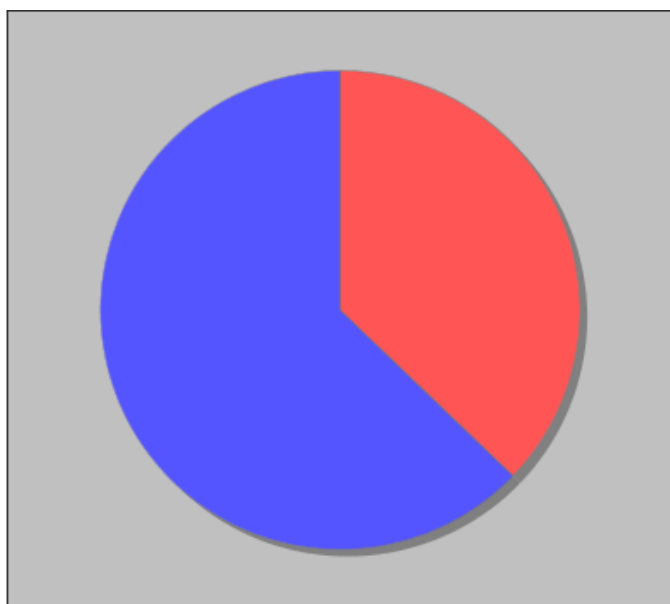


Risorse professionali

Docenti	60
Personale ATA	14

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 49

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 27



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola si propone di accompagnare gli alunni nella pratica consapevole della cittadinanza attiva favorendo l'acquisizione di alfabeti di base della cultura attraverso percorsi delineati nei diversi progetti curricolari ed extra-curricolari.

L'Istituto propone l'attivazione di un PTOF che consenta la formazione di cittadini consapevoli in grado di operare positivamente per lo sviluppo del territorio mediante:

- la proposta di un'offerta formativa che tiene conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico e si avvale della collaborazione e dei contributi dei Comuni, EE.LL e di tutte le agenzie di formazione per avviare un percorso di miglioramento del servizio;
- il miglioramento delle attività di inclusione e differenziazione. Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.
- l'attivazione di un modello di base unitario nei tre ordini di scuola per un percorso educativo in continuità verticale che consenta lo sviluppo di abilità e competenze, che prevenga difficoltà e situazioni di criticità, o valorizzi le eccellenze, personalizzando sempre di più i percorsi; che predisponga percorsi rispondenti ai bisogni educativi in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale.

In risposta alle priorità indicate nel RAV ci si propone di:

- o Migliorare/consolidare i risultati nelle prove standardizzate di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE, attraverso un percorso di potenziamento delle abilità logico matematiche e linguistiche;
- o Orientare i percorsi formativi del PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, digitali, allo sviluppo di



competenze di cittadinanza attiva e comportamenti responsabili;

- o Migliorare lo studio delle attitudini degli studenti con l'attivazione di un progetto verticale di continuità e orientamento nel quale attraverso lo studio del sé, possano emergere le propensioni e le attitudini di ogni singolo;
- o Attuare i principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- o Predisporre e attuare modalità gestionali uniformi ed efficaci.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati in uscita

Traguardo

Concordare competenze in ingresso e in uscita con le scuole del territorio Programmare e valutare per competenze Implementare la formazione e l'aggiornamento dei docenti

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali delle classi che risultano sotto la media regionale

Traguardo

Ridurre le differenze di esito tra classi dell'Istituto e tra le fasce di livello all'interno della classe.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la didattica per competenze chiave e di cittadinanza attiva



Traguardo

Miglioramento dei comportamenti sociali e del senso civico, potenziamento dell'acquisizione, dell'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.

● Risultati a distanza

Priorità

Acquisire la documentazione sui risultati a distanza e collaborare con gli Istituti superiori per un orientamento mirato

Traguardo

Predisporre un efficace sistema di monitoraggio dei risultati a distanza



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Digit**

L'Istituto intende migliorare le competenze digitali del personale della scuola e degli alunni con strumenti e infrastrutture innovativi per innalzare i livelli di istruzione, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica. L'obiettivo è tendere gradualmente ad un modello didattico che faccia uso delle tecnologie digitali al centro del processo d'insegnamento apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati in uscita

Traguardo

Concordare competenze in ingresso e in uscita con le scuole del territorio
Programmare e valutare per competenze Implementare la formazione e l'aggiornamento dei docenti

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali delle classi che risultano



sotto la media regionale

Traguardo

Ridurre le differenze di esito tra classi dell'Istituto e tra le fasce di livello all'interno della classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la didattica per competenze chiave e di cittadinanza attiva

Traguardo

Miglioramento dei comportamenti sociali e del senso civico, potenziamento dell'acquisizione, dell'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Acquisire la documentazione sui risultati a distanza e collaborare con gli Istituti superiori per un orientamento mirato

Traguardo

Predisporre un efficace sistema di monitoraggio dei risultati a distanza

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi tra la scuola primaria e la scuola secondaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare in maniera adeguata i laboratori e potenziare le attività didattiche innovative per lo sviluppo delle competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire percorsi formativi inclusivi, flessibili, personalizzati e modulari

○ **Continuità e orientamento**

Incentivare la realizzazione di attività laboratoriali da utilizzare nei percorsi di continuità con la Scuola Primaria e Secondaria di I grado e II grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare l'Offerta Formativa indirizzandola al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promuovere ulteriormente la formazione dei docenti per l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, al fine di potenziare le aree linguistiche-artistiche e scientifiche-matematiche-logiche

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la collaborazione con l'Ente Locale per la realizzazione di spazi didattici innovativi

Attività prevista nel percorso: #DIGIT

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	tutti i docenti
Risultati attesi	L'Istituto intende migliorare le competenze digitali del personale della scuola e degli alunni con strumenti e infrastrutture innovativi per innalzare i livelli di istruzione, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica. L'obiettivo è tendere gradualmente ad un modello didattico che faccia uso delle tecnologie digitali al centro del processo d'insegnamento apprendimento. Il mondo della scuola sta cercando di capire come sfruttare al meglio le tecnologie, come favorire l'utilizzo consapevole di dispositivi tecnologici con possibilità di



ampliamento degli ambienti di apprendimento. L'innovazione digitale è un tema molto sentito ed esiste una vasta convergenza sulla sua importanza. Ecco, allora, che diventa fondamentale per tutti gli attori, interni ed esterni, del sistema educativo acquisire maggiore elementi di conoscenza e di giudizio su quali tecnologie possono essere più efficaci, quali utilizzi giovano maggiormente agli alunni. Attività da programmare annualmente in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD) Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata; Utilizzo più avanzato degli strumenti tecnologici presenti nei vari plessi nella didattica quotidiana (LIM, tablet, PC); Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di software che permettano l'inclusione e promuovano l'autostima degli studenti con bisogni speciali;. Realizzazione di una comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia; Conoscenza e pubblicizzazione di spazi d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle attività.

● **Percorso n° 2: S.E.M.E**

Il tema della cittadinanza è da sempre un tema cruciale per la scuola di un Paese democratico, perché il fine ultimo della scuola ha a che fare con la formazione di cittadini responsabili. Tuttavia questo tema chiede di essere declinato tenendo conto del contesto, della situazione e delle sensibilità degli studenti, delle trasformazioni in atto. Parlare di cittadinanza all'interno dei processi formativi implica la necessità di spostare l'accento dalla cittadinanza intesa come status (cioè nell'accezione giuridico-politica) per valorizzare invece quella intesa come luogo delle relazioni fra i cittadini. In questo senso nella scuola si tratta di impostare un'educazione attraverso la cittadinanza e per la cittadinanza, promuovendo così l'apprendimento e le abilità necessarie per partecipare alla vita della scuola e della comunità locale e per assumersi costruttivamente le relative responsabilità. L'educazione alla cittadinanza, alla pace, alla solidarietà, alla convivenza, ai diritti umani ci propongono valori che vanno prima di tutto vissuti



nelle azioni quotidiane e che dobbiamo imparare ed interiorizzare prima in noi stessi e poi sperimentare con le persone che ci circondano (in famiglia, a scuola, nella società), se vogliamo “costruire” un mondo migliore.

Date queste premesse è chiaro che l’educazione alla cittadinanza è un compito trasversale agli ordini di scuola e interdisciplinare, che non può essere “confinato” unicamente all’interno di una sola disciplina o di un ciclo scolastico.

Pertanto il nostro Istituto intende promuovere e rinforzare temi come la convivenza democratica, la solidarietà, il gemellaggio con altre realtà scolastiche, una scuola senza confini e non solamente uno scontato contenitore, diritti e doveri, pari opportunità, la diversità, ...

L’esperienza scolastica, quale momento di vita collettiva, si presta ad essere un terreno fecondo per conoscere meglio se stessi, il proprio mondo interiore ed affrontare le inevitabili situazioni conflittuali che, se gestite in modo positivo, favoriscono la comprensione dell’importanza dello stare bene con se stessi e con gli altri. Un clima sereno, conquistato a piccoli passi, affrontando le sfide quotidiane per crescere e migliorarsi, conferisce anche una maggiore efficacia all’apprendimento delle conoscenze ed abilità proposte nelle varie discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati in uscita

Traguardo

Concordare competenze in ingresso e in uscita con le scuole del territorio
Programmare e valutare per competenze Implementare la formazione e
l'aggiornamento dei docenti



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali delle classi che risultano sotto la media regionale

Traguardo

Ridurre le differenze di esito tra classi dell'Istituto e tra le fasce di livello all'interno della classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la didattica per competenze chiave e di cittadinanza attiva

Traguardo

Miglioramento dei comportamenti sociali e del senso civico, potenziamento dell'acquisizione, dell'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Acquisire la documentazione sui risultati a distanza e collaborare con gli Istituti superiori per un orientamento mirato

Traguardo

Predisporre un efficace sistema di monitoraggio dei risultati a distanza



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi tra la scuola primaria e la scuola secondaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare in maniera adeguata i laboratori e potenziare le attività didattiche innovative per lo sviluppo delle competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire percorsi formativi inclusivi, flessibili, personalizzati e modulari

○ **Continuità' e orientamento**

Incentivare la realizzazione di attività laboratoriali da utilizzare nei percorsi di continuità con la Scuola Primaria e Secondaria di I grado e II grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare l'Offerta Formativa indirizzandola al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere ulteriormente la formazione dei docenti per l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, al fine di potenziare le aree linguistiche-artistiche e scientifiche-matematiche-logiche

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare la collaborazione con l'Ente Locale per la realizzazione di spazi didattici innovativi

Attività prevista nel percorso: Oriento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Risultati attesi

L'Istituto promuove la continuità del processo educativo sia mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, sia costruendo legami



forti attraverso un itinerario di lavoro che diventa “un filo conduttore” utile agli alunni, ai genitori e ai docenti. Gli alunni seguiranno un percorso di orientamento che inizia nei primi anni della scuola dell’Infanzia e culminerà nella fase conclusiva per la scelta dell’indirizzo scolastico, dopo la scuola secondaria di primo grado. Sarà compito della Scuola:

- incentivare le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno;
- valorizzare le esperienze individuali gli stili e gli interessi dei singoli, attraverso proposte educative e didattiche stimolanti;
- sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra i vari ordini di scuola.

Sarà compito degli insegnanti:

- guidare gli alunni alla scoperta e alla conoscenza di se stessi e delle proprie qualità;
- fornire agli alunni gli strumenti per orientarsi nelle scelte da compiere determinanti per costruire il proprio percorso formativo;
- dotare gli alunni delle competenze e abilità necessarie per costruire un progetto di vita personale.

Sarà compito dei genitori:

- sentirsi parte attiva e importante del progetto educativo che coinvolge il figlio con gli insegnanti e con tutta l’istituzione scolastica;
- conoscere gli elementi psicologici , affettivi , cognitivi che entrano in gioco nei momenti di cambiamento e in particolare nell’ingresso alla scuola primaria.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Alla base del PdM c'è lo "sviluppo di competenze" finalizzato al miglioramento. L'obiettivo, infatti, è che le azioni siano coerenti, integrate e complementari e siano coerenti attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

1. con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento
2. con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave.

Gli aspetti qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni costituisce l'impegno fondamentale, caratterizzante e qualificante della scuola. Pertanto, tutte le azioni partiranno da un'accurata progettazione per competenze (a livello di Istituto e a livello di classe), sistematicamente verificata attraverso l'utilizzo di prove significative e rubriche di valutazione condivise. In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, saranno potenziati i percorsi trasversali indispensabili a sviluppare appieno le competenze sociali e relazionali. In ultimo, il continuo lavoro di analisi, riflessione e utilizzo dei dati consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi da mettere in atto, con una ricaduta positiva sia sul clima relazionale che sulle attività didattiche, investendo la metodologia di insegnamento e di conseguenza gli esiti degli studenti anche per quanto attiene la promozione "della motivazione ad apprendere" (imparare ad imparare).

Aree di innovazione



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel nostro istituto sono state implementate alcune aule flessibili, Lim su tutte le pareti; si cercherà di implementare e costruire altri spazi polifunzionali nei saloni, per organizzare spazi 'informali' che possano però essere utili alla didattica, una nuova aula di informatica flessibile per l'utilizzo in diverse modalità, la revisione dello spazio cosiddetto "mensa". Questo perché tutti gli spazi scolastici, in assoluta sicurezza, siano a disposizione delle attività didattiche.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Si evidenzia che già dal corrente anno scolastico si avrà la possibilità di beneficiare dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Gli interventi mirano a promuovere il successo formativo e l'inclusione sociale, saranno finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico e al superamento dei divari educativi, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.

Nella consapevolezza che gli ambienti scolastici sono fondamentali per poter garantire una didattica di qualità e innovativa, gli interventi sono finalizzati a realizzare spazi che possano garantire una didattica basata su metodologie innovative, in grado di stimolare la creatività ponendo le studentesse e gli studenti e la loro crescita al centro di una prospettiva educativa orientata al futuro. I cospicui finanziamenti assegnati, a seguito di una consultazione con gli OO.CC., verranno destinati ad accompagnare il processo di innovazione didattica per attivare attività formative di vario genere, che interesseranno i diversi ambiti del sapere. Si mira alla realizzazione e all'allestimento di spazi polifunzionali nei diversi plessi scolastici e negli spazi esterni per l'attivazione di specifici laboratori di arte, musica, teatro e per le discipline sportive.

PIANO SCUOLA 4.0: DIVARI EDUCATIVI E NEXT GENERATION CLASSROOM

Il PNRR Scuola 4.0 prevede la trasformazione di ambienti "tradizionali" in spazi di apprendimento innovativi, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, attraverso la progettazione di nuovi scenari di apprendimento per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che consentano l'adozione di una didattica sempre più inclusiva.

L'azione punta a realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da **innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature** e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e



insegnamento.

La finalità preminente è quella di realizzare ambienti di apprendimento che incrementino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, e degli ambienti digitali.

Si vuole pertanto favorire

- l'apprendimento attivo e collaborativo di alunne e alunni,
- la collaborazione e l'interazione fra alunni e docenti,
- la motivazione ad apprendere,
- il benessere emotivo,
- il peer learning,
- lo sviluppo di problem solving,
- la co-progettazione,
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica,

e consolidare

- **Abilità cognitive e metacognitive** (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione),
- **Abilità sociali ed emotive** (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione),
- **Abilità pratiche e fisiche** (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Si intende inoltre potenziare l'offerta di **attività sportive** attraverso il miglioramento delle infrastrutture per lo sport a scuola per valorizzare le competenze legate all'attività motoria e sportiva per le loro valenze trasversali e per la promozione di stili di vita salutari, per garantire l'inclusione sociale, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri, scoprire e orientare le attitudini personali, per il pieno sviluppo del potenziale di ciascuno. La realizzazione di impianti sportivi e palestre è, inoltre, un investimento per le comunità, consentendo di aprire le scuole ai territori oltre l'orario scolastico

Si pensa di accompagnare la **transizione digitale, trasformando le aule in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la**



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

L'obiettivo è **garantire pari opportunità e uguaglianza di genere**, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), e alle competenze multi-linguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere nelle scuole **cultura scientifica e forma mentis** necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Grazie a questo investimento si punta a determinare **un incremento dell'offerta formativa e a rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica**. Il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, migliora l'insieme del servizio scolastico e favorisce il contrasto all'abbandono. L'apertura delle scuole al pomeriggio permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto ai territori, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione. Il piano è sinergico rispetto al potenziamento delle infrastrutture, in particolare delle mense, in modo da poter davvero garantire un efficace ampliamento del tempo scuola.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA MANDAS	CAAA829015
SCUOLA INFANZIA GESICO	CAAA829026
SCUOLA INFANZIA SIURGUSDONIGALA	CAAA829037

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA MANDAS	CAEE82901A
SCUOLA PRIMARIA SIURGUS D.	CAEE82903C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA MANDAS	CAMM829019
SCUOLA MEDIA SIURGUS D.	CAMM82902A



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA MEDIA GESICO

CAMM82905D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MANDAS CAEE82901A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SIURGUS D. CAEE82903C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA MANDAS CAMM829019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA SIURGUS D. CAMM82902A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA GESICO CAMM82905D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale. Più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico, anche attraverso quote di autonomia e ripartiranno le attività della suddetta disciplina, nel seguente modalità:

- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione;
- valutazione globale degli apprendimenti maturati nei varie discipline.

In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei Consigli. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare per le scuole del primo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'Educazione Civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del Dirigente Scolastico in merito alla sua effettiva designazione.

Allegati:

Curricolo Ed Civica 2020.pdf



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO "M. CARTA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Approfondimento

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese.

Il curricolo elaborato dalla nostra scuola risponde a quanto disposto ed evidenziato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo. Pertanto sulla base di detta normativa, in accordo con le prospettive fissate nel PTOF dell'Istituto e considerato anche il quadro di riferimento delle prove INVALSI; il collegio dei docenti propone una progettazione pedagogica partecipata ed unitaria, capace di favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Tutti a Iscol@ A.S. 2022/2023

Potenziamento e recupero delle abilità di base nell'area linguistica e matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Ridurre le fasce di livello medio/basse, recuperando lo scarto attuale rispetto al dato nazionale. Rientrare nelle medie di riferimento nazionali, in esito agli esami conclusivi del primo ciclo, (riducendo lo scarto rispetto al dato nazionale)

Destinatari

Gruppi classe

● **Oriento**

L'Istituto promuove la continuità del processo educativo sia mediante momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, sia costruendo legami forti attraverso un itinerario di lavoro che diventa "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti. Gli alunni seguiranno un percorso di orientamento che inizia nei primi anni della scuola dell'Infanzia e culminerà nella fase conclusiva per la scelta dell'indirizzo scolastico, dopo la



scuola secondaria di primo grado. Sarà compito della Scuola: • incentivare le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno; • valorizzare le esperienze individuali gli stili e gli interessi dei singoli, attraverso proposte educative e didattiche stimolanti; • sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra i vari ordini di scuola. Sarà compito degli insegnanti: • guidare gli alunni alla scoperta e alla conoscenza di se stessi e delle proprie qualità; • fornire agli alunni gli strumenti per orientarsi nelle scelte da compiere determinanti per costruire il proprio percorso formativo; • dotare gli alunni delle competenze e abilità necessarie per costruire un progetto di vita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento del linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra i vari ordini di scuola e annulli le problematiche nel passaggio ai diversi ordini di scuola

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Una giornata da ricordare... una lettura al mese

La definizione e lo sviluppo di un Progetto di educazione alla lettura e al rispetto dell'ambiente sono nati dall'esigenza di approfondire i temi relativi al rapporto del bambino con i libri e dal



desiderio di far nascere in lui la curiosità e la gioia del leggere, prima per mano di un adulto, e in futuro per mano propria. I contenuti sono stati scelti e collegati in riferimento a tutti i campi d'esperienza e alle giornate speciali (Festa dei Nonni, Giornata dei calzini spaiati, ecc...) che ricadranno di mese in mese. Punto di forza del Progetto sarà il rapporto con il personale esterno alla nostra scuola: gli operatori della Biblioteca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto si sviluppa attraverso un percorso che privilegia i momenti di lettura dell'insegnante per educare all'ascolto e suscitare l'interesse per le storie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Dal centro storico al trenino verde...

Il percorso didattico interdisciplinare, intende rivolgere l'attenzione allo studio dei siti più significativi del paese (chiese, convento, piazze) in modo da sviluppare la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato attraverso "segni" leggibili sul territorio in cui Mandas affonda le proprie origini. Si prevedono uscite didattiche mirate allo studio del territorio in una relazione diretta e sistematica dei bambini, quali attivi protagonisti nella documentazione e ricerca dei siti individuati. Lo studio si concretizzerà, anche attraverso interviste ai "nonni", detentori e custodi della memoria storica. Le attività di ricerca si svolgeranno in piccoli gruppi e gli alunni saranno i protagonisti nella fase della rielaborazioni testuali e fotografiche che dovranno attuarsi mediante l'utilizzo dei dispositivi informatici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LOGICA MENTE...

L'educazione alla convivenza al rispetto dell'altro e dell'ambiente sono alla base di un processo formativo capace di formare l'individuo nella sua interezza; è un processo che accompagna e si emancipa lungo la crescita di ognuno. Gli obiettivi previsti in questo percorso presentano un carattere di specificità che si rivolgono prioritariamente allo sviluppo delle competenze di carattere comunitario e sociale e, favoriscono un forma di interdipendenza positiva tra tutti. La matrice del progetto caratterizzerà il percorso educativo in forma ludica e sarà incentrato sul riconoscimento e gestione degli stati emotivi e dei conflitti all'interno della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di carattere comunitario e sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Stagional-Mente

Il progetto vuole accompagnare le lezioni con attività creative e alternative legate alle tradizioni e festività legandole allo scandire del tempo e delle stagioni. Si propone, non solo, un calendario delle tradizioni ma, anche un ciclo o calendario della coltivazione e del giardinaggio collegandolo al progetto Edugreen.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare le competenze sulla sostenibilità ambientale



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Giornata della memoria

Promulgare il “rispetto per i diritti umani” e promuovere una cittadinanza attiva e responsabile mediante comportamenti a favore della pace

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira alla formazione di una coscienza consapevole sui principi fondamentali dell'uguaglianza degli esseri umani e dei diritti della persona

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● La giornata mondiale della disabilità

L'obiettivo della giornata è quello di educare i ragazzi al rispetto delle differenze, riflettendo sulla complessità della propria persona e sull'identità altrui. Andare al di là di stereotipi e pregiudizi, per riconoscere e accettare tutto ciò che è sentito come diverso. Promuovere in questo modo il rispetto per sé e per gli altri e prevenire ed ostacolare forme di bullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere il rispetto per sé e per gli altri e prevenire ed ostacolare forme di bullismo

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CONTAMI-NAZIONI

Il progetto prevede una giornata di incontro, racconto e ascolto di musica, parole di diversa etnia. Il progetto si propone di educare e sensibilizzare gli studenti ai temi della diversità



attraverso un linguaggio universale, la musica, quel linguaggio il cui codice sono tradotti dall'individuo in sensazioni, emozioni e sentimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si propone di educare e sensibilizzare gli studenti ai temi della diversità attraverso un linguaggio universale: la musica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scuola Attiva Kids Motoria

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare , all'educazione fisica e allo sport



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento stili di vita sani

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● XXII Concorso Nazionale di Musica vocale-Gavino Gabriel

Concorso musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Potenziamento della cultura musicale e scambi con altre scuole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Fondazione Banco di Sardegna: M.A.T. Musica, Arte e Teatro**

Progetto di potenziamento delle arti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Arricchimento del curriculum della sezione ad indirizzo musicale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetti PON

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Io faccio goal

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

La **transizione ecologica** fa parte di un percorso finalizzato ad ottenere un futuro più sostenibile, attraverso un presente in cui individui e istituzioni cooperano per il raggiungimento della **neutralità climatica**.

In Italia, questa sfida ha portato il **Comitato interministeriale della transizione ecologica (CITE)**, sotto la supervisione del **Ministero della transizione ecologica**, a realizzare un cronoprogramma contenente una serie di disposizioni economiche, sociali, politiche e ambientali – il cosiddetto **Piano nazionale di transizione ecologica (PTE)** – che si inserisce in quel proposito ambizioso introdotto dalla **Commissione Europea** con il **Green Deal**.

Il Green Deal è un pacchetto di iniziative che traccia le nuove politiche UE in materia di clima, trasporti, energia e fiscalità. Stilato in aderenza agli obiettivi climatici fissati dall'**Accordo di Parigi** del 2015, pone le basi a quella necessaria **rivoluzione verde** che da una parte è finalizzata a conseguire la neutralità climatica entro il 2050 e dall'altra a ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55% entro il 2030, rispetto ai livelli registrati nel 1990.



Alla luce di questi obiettivi, il PTE pone al centro delle più importanti **transizioni ecologiche** tutti i principali temi connessi al progresso umano, quali l'economia, l'industria, l'agricoltura, l'energia, la mobilità, la produzione e l'approvvigionamento di beni e il raggiungimento del benessere collettivo.

Lo scopo è quello di arrestare il processo di degradazione connesso allo sviluppo antropologico e sostenere la **transizione ecologica ambientale**, ad oggi l'unica strada percorribile contro i **cambiamenti climatici** che minacciano il pianeta.

Transizione ecologica: significato e definizione

Con il termine di transizione ecologica ci si riferisce a un processo di trasformazione finalizzato a porre un freno a tutti quei fenomeni considerati dannosi per l'ecosistema e per il **benessere dell'uomo sulla Terra**.

A sancire questo aspetto, l'etimologia del termine ecologia, derivante dal greco **òikos**, che rimanda al concetto di abitazione o casa, comprensivo dei beni e delle persone che la popolano.

La definizione di transizione ecologica delinea, infatti, un **nuovo modello economico e sociale**, sviluppato per riformulare radicalmente – e in modo più sostenibile – il modo in cui le risorse del pianeta vengono sfruttate per vivere, produrre e lavorare. Tutto questo permette di chiarire come funziona la transizione ecologica, cos'è, ma soprattutto quali sono gli **obiettivi fissati dall'Italia e dall'Europa** per attuarla nel concreto.

Transizione ecologica: i cinque obiettivi

Il Piano per la transizione ecologica, strettamente allineato alle politiche ambientali previste nel **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, si compone di una serie di misure, finalizzate al conseguimento di **cinque macro obiettivi**.



I propositi, naturalmente, sono condivisi da tutti i paesi europei e comprendono:

- **La neutralità climatica**, che punta ad **azzerare i gas a effetto serra** rilasciati nell'ambiente delle attività di origine antropica -produzione di energia, mobilità, processi economici e industriali- tramite il progressivo abbandono delle fonti fossili, in favore delle **fonti rinnovabili**;
- **Il ripristino della biodiversità**, che ha come fine quello di ristabilire la naturalità di aree spesso degradate, come fiumi e zone costiere, ma anche di preservare il patrimonio esistente, sostenendo e valorizzando la biodiversità terrestre e marina tramite l'**istituzione di nuove aree protette**;
- **L'adattamento ai cambiamenti climatici**, che si pone come obiettivo il superamento delle conseguenze che i cambiamenti climatici hanno sul territorio, sulla biodiversità e sulle economie locali, attraverso interventi atti a **contrastare il dissesto idrogeologico**, sostenere le **risorse idriche** e incrementare il livello di resilienza dei complessi antropologici e naturali;
- **La transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia**, una prospettiva che prevede il superamento delle vecchie logiche dell'economia lineare in funzione del nuovo modello dell'**economia circolare**, basato sul riutilizzo, sul riciclo e sul contrasto degli sprechi. Si tratta di un modello che prevede produzioni più durevoli, finalizzate a **estendere il ciclo vitale dei prodotti**, riducendo la probabilità che finiscano in discarica e limitando il consumo di risorse necessarie per la fabbricazioni di nuovi beni;

L'azzeramento dell'inquinamento, attraverso l'incentivazione della mobilità sostenibile, in contrasto alla congestione stradale, al fine di **decarbonizzare territori urbani ed extraurbani** e riportare l'inquinamento a livelli inferiori alle soglie limite fissate dall'OMS fino al progressivo azzeramento.

Cosa possiamo fare per la transizione ecologica?

Alla luce delle diverse problematiche ambientali, spesso ci si chiede cosa si possa



fare per **diventare parte attiva della transizione ecologica**. Com'è facile immaginare, il primo passo sottende inevitabilmente la riduzione del proprio impatto ambientale attraverso un **cambiamento culturale**, seguito dalla necessaria conduzione di uno **stile di vita più sostenibile**.

In particolare, per innescare una nuova consapevolezza basata sugli obiettivi della transizione ecologica, si può innanzitutto lavorare sugli spostamenti quotidiani, provando ad **abbandonare l'auto** o riducendo il tragitto percorso ogni giorno sui mezzi a motore, in favore di forme di **mobilità dolce** basate su percorsi pedonali e ciclabili.

Ma la strada per la transizione ecologica passa soprattutto per l'adozione di **buone abitudini alimentari** e in particolare per la riduzione del consumo di carne. Basti pensare che l'allevamento e l'abbattimento degli animali sono responsabili del 60% delle emissioni a effetto serra rilasciate dalle produzioni alimentari, senza considerare la **deforestazione**, necessaria per la produzione agricola di mangimi, ma che oggi rappresenta una **minaccia per l'ambiente e per la biodiversità**.

In parallelo, è fondamentale fare **attenzione ai consumi energetici**: occhio quindi all'utilizzo irresponsabile **di gas e luce** così come agli sprechi e, se possibile, cercare di optare per fonti di approvvigionamento energetico **completamente rinnovabili**.

Naturalmente, per far parte della transizione ecologica, è altrettanto importante **ridurre gli acquisti**, provare a estrarre un valore maggiore dai prodotti, attraverso l'estensione del loro life cycle, ed evitare che finiscano in discarica. Infine, è fondamentale essere d'esempio, cercare di innescare una **catena virtuosa** e fare in modo che ognuno, nel proprio piccolo, possa diventare parte di questo cambiamento

Transizione ecologica: esempi



La transizione ecologica conduce verso una **nuova visione di progresso**: un concetto che, grazie a una serie di soluzioni già attive nella vita di tutti i giorni, da diverso tempo non è più soltanto un'idea, ma una realtà consolidata.

È un esempio di transizione ecologica il passaggio alle **energie rinnovabili**, come quello derivante dall'adozione di pannelli fotovoltaici o di pompe di calore; ma fanno parte della transizione ecologica anche le cosiddette **comunità energetica rinnovabili**, ovvero quelle realtà in cui sono attive **l'autoproduzione e lo scambio di energia green**, con il fine di ottenere il soddisfacimento energetico in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Ulteriori esempi di transizione ecologica sono gli **interventi di efficientamento energetico degli edifici**, le operazioni di **ammodernamento delle reti idriche** finalizzate alla riduzione delle perdite e il sempre più frequente rinnovamento delle flotte di mezzi pubblici in favore di **bus a basse emissioni**.

La transizione ecologica in Italia

L'Italia ha risposto alla sfida lanciata dalla transizione ecologica con l'istituzione di un ministero ad hoc, il **Ministero della transizione ecologica**, lanciando un netto messaggio sulla sua volontà di diventare parte trainante di questo cambiamento a livello europeo. Al Ministero della transizione ecologica, in particolare, è affidato il compito di governare e affrontare tutti gli aspetti inerenti la **tutela ambientale**, in parallelo a una gestione di tutte le prospettive economiche ad essi associati.

Questa istituzione si unisce a tutte le iniziative ecologiche intraprese dall'Italia, alcune attive già da diversi anni, altre in via di realizzazione: basti pensare all'introduzione del **Superbonus**, finalizzato a rendere energeticamente più efficiente il patrimonio immobiliare esistente, allo **sviluppo della mobilità elettrica**, per la quale il PNRR prevede la creazione di 31.500 punti di ricarica ultra veloce, e agli obiettivi connessi al processo di **decongestione della mobilità locale**, che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza promuove con lo



stanziamento di 9 miliardi di euro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili. E' perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto



invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche e partecipazione.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digit
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto intende migliorare le competenze digitali del personale della scuola e degli alunni con strumenti e infrastrutture innovativi per innalzare i livelli di istruzione, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica. L'obiettivo è tendere gradualmente ad un modello didattico che faccia uso delle tecnologie digitali al centro del processo d'insegnamento apprendimento.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scelte consapevoli
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche, superando il modello tradizionale di una scuola trasmissiva, avvalendosi di ambienti di apprendimento innovativi attrezzati con risorse tecnologiche e digitali, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Una didattica innovativa che utilizza le tecnologie digitali può garantire un apprendimento personalizzato, autonomo e collaborativo creando un'alternativa efficace al modello tradizionale, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo sui risultati di apprendimento.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Mi formo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In sede di conversione del DL 152/2021, in attuazione delle prime misure del PNRR, è stato previsto che a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, nelle scuole di ogni ordine e grado si perseguirà lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti. Per il prossimo anno i docenti saranno coinvolti in una formazione iniziale che preveda l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica e della didattica digitale. I docenti saranno impegnati inoltre in iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza e il primo soccorso formulate secondo la vigente normativa in base alle esigenze dei singoli e dell'istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO "M. CARTA" - CAIC829008

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA MANDAS - CAMM829019

SCUOLA MEDIA SIURGUS D. - CAMM82902A

SCUOLA MEDIA GESICO - CAMM82905D

Criteri di valutazione comuni



L'intero processo di valutazione è:

Graduale in quanto accompagna progressivamente i percorsi di crescita e di apprendimento.

Sistematico in quanto viene attuato come riscontro regolare per attivare le azioni da intraprendere e regolare quelle avviate, promuovere un bilancio critico su quelle condotte a termine.

Partecipato in quanto promuove nello studente l'autovalutazione.

La valutazione è equa, trasparente, coerente con gli obiettivi di apprendimento del curriculum

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
Conoscenza e comprensione degli aspetti legati alla cittadinanza (norme, regole, patto, diritti...) L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente ed è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sorreggono la convivenza civile. Conosce i principi fondamentali della Costituzione e gli elementi essenziali dello Stato. Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
Riconoscimento dei comportamenti rispettosi della sostenibilità ambientale, dei beni comuni, della salute
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Mostra rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Conosce l'esistenza di fonti energetiche alternative e i vantaggi del loro utilizzo per la salvaguardia dell'ambiente. Classifica i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio

CITTADINANZA DIGITALE Conoscenza dell'uso corretto e appropriato dei diversi devices e riconoscimento dei rischi correlati
Conosce i diversi devices e li utilizza correttamente riconoscendo i comportamenti a rischio. Distingue l'identità digitale dall'identità reale. Comprende il significato della cittadinanza digitale. Comprende il valore della privacy per tutelare se stesso e il bene collettivo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».[D.P.R. 22.06.2009, n.



122, art. 7, c. 1] Il comportamento non è riducibile alla solo "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: - è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; - ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; - orienta le proprie scelte in modo consapevole; - rispetta le regole condivise; - collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; - si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; - ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento: - Convivenza civile (rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente) - Responsabilità - Partecipazione - Collaborazione La valutazione negativa viene attribuita solo se precedute da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente Scolastico) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie. Nella valutazione del Comportamento viene preso in esame tutto il periodo di svolgimento delle attività didattiche (a scuola e fuori).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado non sono ammessi alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva primo ciclo.

La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo; si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo; si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto ha elaborato un PAI, attento alla qualità della formazione misurata sulla capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno. Nelle classi la presenza di alunni con disabilità certificata è una realtà variegata, inoltre, accanto a questi, sono presenti anche allievi con DSA e BES. La scuola realizza attività e progetti finalizzati a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti del C.d.C. e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e aggiornato con regolarità, per la maggior parte dei casi. La "cura educativa" nei confronti dell'alunno disabile si esplica in un percorso formativo individualizzato, al quale partecipano più soggetti istituzionali, privilegiando il potenziamento dell'apprendimento e dell'autonomia. La trasformazione della didattica e della metodologia al fine di assicurare il successo formativo di particolari "categorie" di alunni può diventare occasione di miglioramento generalizzato della qualità del fare scuola. La nozione di inclusione afferma l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione di una scuola accogliente, attenta, sensibile all'intera gradazione delle diversità presenti tra gli alunni indipendentemente dalle certificazioni. L'attività di recupero e potenziamento risponde alla finalità della prevenzione del disagio nel rispetto delle diverse modalità di apprendimento e prevede la prevenzione della dispersione scolastica, il consolidamento e potenziamento della didattica inclusiva. Gli interventi sono frequenti e si privilegia una didattica laboratoriale rivolta, prevalentemente, all'area linguistica e logico matematica (Progetto Tutti Iscol@)

Punti di debolezza:

Sono da migliorare: la collaborazione con e tra gli EE.LL. per le risorse esistenti e l'acquisizione di risorse aggiuntive utili per la realizzazione di progetti di inclusione (strumenti e tecnologie assistive). Raccordo tra i diversi ordini di scuola per favorire un percorso di continuità didattica nel progetto di vita scolastico del discente. Ulteriore criticità si riscontra sia nella carenza di insegnanti specializzati, sia nella precarietà degli stessi tanto da pregiudicare la continuità dell'intervento educativo



didattico. La maggiore criticità rilevata riguarda la mancanza di coordinamento tra gli insegnanti curricolari e le figure di potenziamento e l'assenza di attività di potenziamento e interventi strutturati in favore delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA

- Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola
- Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI
- Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 ottobre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consigli di classe, Funzioni strumentali, famiglia e Equipe medica

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Fondamentale e attivo nella predisposizione dei percorsi individualizzati

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è parte fondamentale del percorso, viene definita dal Collegio è omogenea e condivisa



Piano per la didattica digitale integrata

La DDI rappresenta lo strumento didattico che consente di garantire il diritto allo studio sia in caso di isolamento/quarantena di singoli alunni , sia di interi gruppi classe o nel caso estremo di nuovo lockdown.

Allegati:

REGOLAMENTO_PER_LA_DIDATTICA_DIGITALE_INTEGRATA.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; - Coordinano la gestione generale delle sedi, controllano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al dirigente sul suo andamento.	2
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentali, si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Le aree sono 4: PTOF, INVALSI, Inclusività e Orientamento e Continuità.	5
Responsabile di plesso	Individuazione quotidiana di soluzioni volte a garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio dell'utenza in assenza di docenti e nel rispetto dei diritti di ciascuno; organizzazione delle attività programmate nel plesso; indirizzi sul	6



	<p>piano dell'efficienza organizzativa dei supporti tecnici e didattici; coordinamento dei rapporti con i genitori; coordinamento dei laboratori curriculari; verifica della situazione igienico/sanitaria del plesso. Presidenza dei Consigli di interclasse e Intersezione; referenza dei viaggi di istruzione; Coordinamento della sicurezza in situazioni di emergenza. Per quanto non riportato nella nomina in termini di compiti, fanno fede i regolamenti adottati dall'Istituto.</p>	
Animatore digitale	<p>Favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole, diffonde nella scuola politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio Costituisce e presiede gruppi di lavoro volti a coinvolgere tutto il personale della scuola. Gestisce il Sito WEB</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Si occupa di organizzazione documentale, progettazione e gestione progetti con RAS., coordina le commissioni. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Uno dei ruoli più significativi del DSGA riguarda la gestione del personale ATA. In particolare: il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Unica per progetto Adhd

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Studio su casi problema

Denominazione della rete: Rete di ambito 8 per la formazione del personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione per i tirocinanti PCTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione per i tirocinanti TFA sostegno e facoltà universitarie**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Fornire un'informazione adeguata in merito ai concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro, come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Mi aggiorno

Metodologico: teso a sviluppare competenze di gestione della classe e acquisizione di metodologie quali Flipped Room, Cooperative Learning; Peer to peer, ecc: b) Professionale: teso all'aggiornamento delle conoscenze e competenze specifiche di ciascun ambito disciplinare; c) Trasversale: teso all'aggiornamento delle conoscenze e competenze indispensabili per i lavoratori, come ad esempio la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza dati

Descrizione dell'attività di formazione

La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola